

SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e Tesoro)

33° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 DICEMBRE 1984

Presidenza del Presidente VENANZETTI

INDICE

Interrogazioni

PRESIDENTE	Pag. 1, 2
GIURA LONGO (PCI)	2
TARABINI, sottosegretario di Stato per il tesoro ..	2

I lavori hanno inizio alle ore 16,20.

Interrogazioni

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di una interrogazione dei senatori Giura Longo ed altri.

Ne do lettura:

GIURA LONGO, VITALE, BONAZZI, POLLASTRELLI, SEGA, POLLIDORO, NESPOLO, PINTUS. - *Al Ministro del tesoro.* - Per conoscere quali urgenti iniziative intende assumere per avviare a soluzione il grave problema delle attuali disfunzioni delle Direzioni provinciali del tesoro. Nella sola sede di Cuneo, ad esempio, l'arretrato accumulato è pari alla vertiginosa cifra di 17.000 pratiche: vi sono pensionati e dipendenti statali che attendono la definizione della loro posizione retributiva dal 1977!

A parere degli interroganti, il Governo, imponendo un ennesimo rinvio della discussione dell'apposito disegno di legge, ha inferto un altro pesantissimo colpo all'efficienza di questo settore così delicato della Pubblica amministrazione, che invece ha bisogno di

essere adeguato e potenziato in tempi rapidi, sia per quel che riguarda la copertura dei molti vuoti dell'organico, sia per quanto riguarda l'entrata in funzione e l'utilizzazione del servizio di automazione.

(3-00553)

TARABINI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, onorevoli senatori, credo di non dovermi soffermare a lungo sul merito della questione sollevata con l'interrogazione dei senatori Giura Longo ed altri in relazione alla Direzione provinciale del Tesoro di Cuneo, poichè gli onorevoli componenti della 6^a Commissione sono stati già ampiamente informati avendo il Ministro del tesoro inviato il testo della relazione ispettiva condotta su tale attività.

Per quanto riguarda invece la questione più generale delle Direzioni provinciali del Tesoro, credo che sia sufficiente ricordare che con il disegno di legge n. 310 oggi al vostro esame in sede referente si intende far fronte alla materia in maniera definitiva, anche se ovviamente i tempi tecnici non saranno brevissimi poichè sarà necessario un successivo esame in Aula ed uno presso l'altro ramo del Parlamento.

Nell'interrogazione del senatore Giura Longo e dei suoi colleghi del Gruppo parlamentare comunista è stata mossa al Governo un'accusa per il ritardo dell'*iter* del disegno di legge n. 310. Non intendo polemizzare su questo punto e replicare alla implicata critica rivolta al Governo: mi rimetto alla conoscenza dei fatti e delle circostanze obiettive, ben note ai componenti di questa Commissione. D'altronde le difficoltà sembrano ormai superate poichè, come ho già sottolineato, oggi la Commissione esaminerà il suddetto provvedimento in sede referente.

GIURA LONGO. Signor Presidente, vorrei brevemente replicare poichè ritengo doveroso sottolineare ancora una volta le ragioni che a suo tempo ci spinsero a presentare questa interrogazione. Mi riferisco in primo luogo alla questione relativa alla Direzione provinciale del Tesoro di Cuneo, di cui abbiamo avuto notizie in seguito alla diffusione della relazione dell'Ufficio ispettivo del Ministero del tesoro. In secondo luogo, intendevamo

richiamare l'attenzione del Governo e della maggioranza sul problema generale, ed indurli ad affrontare finalmente ed in maniera risolutiva - almeno per quanto riguarda questo ramo del Parlamento - l'esame del disegno di legge n. 310, che tra l'altro proprio oggi è iscritto all'ordine del giorno in sede referente.

Il sottosegretario Tarabini giustamente ha sottolineato che vi sono stati impedimenti obiettivi per avviare l'*iter* di questo provvedimento; ma proprio per questo noi avevamo inteso sollecitare, con la presentazione di questa interrogazione, il Governo e la maggioranza affinché si superassero queste difficoltà causate, a nostro avviso, anche dai contrasti sorti all'interno della stessa maggioranza.

Conosciamo la situazione delle Direzioni provinciali del Tesoro e più complessivamente del Ministero del tesoro: una situazione di sfacelo e di paralisi, determinata anche dalla mancata emanazione delle norme contenute nel disegno di legge n. 310. Non è un caso che la stessa Corte dei conti nella relazione annuale al Parlamento abbia posto in evidenza una carezza di questo genere: si afferma che oltre 2 milioni di pratiche giacciono inevase presso le varie Direzioni provinciali del Tesoro e che oltre il 40 per cento di queste ultime sono prive dello stesso direttore.

Di fronte ad una situazione di tale gravità e tenendo presente che attraverso questi uffici passa ogni anno una somma più o meno corrispondente a 20 mila miliardi del bilancio dello Stato, riteniamo molto gravi le responsabilità del Governo e della maggioranza. Pertanto la risposta del sottosegretario Tarabini ci lascia profondamente insoddisfatti: proprio perchè conosciamo la situazione ci saremmo attesi un esame più approfondito ed analitico della questione che abbiamo sottoposto all'attenzione del Governo e del Parlamento.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione è così esaurito.

I lavori terminano alle ore 16,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale
e dei resoconti stenografici*

DOtt. ETTORE LAURENZANO